



CENTRO
INTERNAZIONALE
DI SINDONOLOGIA

Centro Internazionale di
Sindonologia

STATUTO DEL CENTRO INTERNAZIONALE DI SINDONOLOGIA DI TORINO

Approvato da S. Ec. Monsignor Cesare Nosiglia Arcivescovo di Torino il 14 Settembre 2014

Parte integrante degli Statuti della Confraternita del Santissimo Sudario in Torino approvati da S. Ec. Monsignor Cesare Nosiglia Arcivescovo di Torino il 14 Settembre 2014



CESARE NOSIGLIA

ARCIVESCOVO

DELLA CHIESA METROPOLITANA DI TORINO

Prot. 397/D/14

CONFRATERNITA DEL SS. SUDARIO TORINO

APPROVAZIONE DELLO STATUTO

PREMESSO che, a seguito della pubblicazione del *Regolamento unico per le Confraternite esistenti nell'Arcidiocesi di Torino*, la Confraternita del SS. Sudario con sede in Torino ha provveduto a rinnovare il proprio *Statuto* ottenendone in data 21 ottobre 1992 la regolare approvazione e promulgazione:

CONSIDERATO che la sperimentazione di detto *Statuto* rinnovato ha suggerito nel tempo alcune modifiche per una più adeguata attuazione dei fini istituzionali della Confraternita:

VALUTATA attentamente la richiesta presentata con lettera in data 8 ottobre 2013 dal Presidente della Confraternita, con la proposta di un testo parzialmente rinnovato dello *Statuto* finora in vigore:

VISTI il can. 314 del *Codice di Diritto Canonico* e l'art. 2 del *Regolamento unico per le Confraternite esistenti nell'Arcidiocesi di Torino*:

CON IL PRESENTE DECRETO

APPROVO E PROMULGO

LO STATUTO

**DELLA CONFRATERNITA DEL SS. SUDARIO
CON SEDE IN TORINO**

**NEL TESTO ALLEGATO AL PRESENTE DECRETO
DI CUI FA PARTE INTEGRANTE**

DISPONENDO CHE ENTRI IMMEDIATAMENTE IN VIGORE.

CONTESTUALMENTE
APPROVO E PROMULGO

LO STATUTO
DEL CENTRO INTERNAZIONALE DI SINDONOLOGIA
CON SEDE IN TORINO

E

LO STATUTO
DELLA ONLUS MUSEO DELLA SINDONE
CON SEDE IN TORINO

ENTI DIRETTAMENTE COLLEGATI
CON LA PREDETTA CONFRATERNITA

DISPONENDO CHE ENTRINO IMMEDIATAMENTE IN VIGORE.

DISPONGO inoltre che nel testo a stampa dei predetti *Statuti* si faccia menzione dell'approvazione qui concessa. Due copie di essi vengano trasmesse alla Cancelleria della Curia Metropolitana di Torino.

Dato in Torino, il giorno quattordici del mese di settembre - *festa dell'Esaltazione della Santa Croce* - dell'anno del Signore duemilaquattordici.



✠ **Cesare Nosiglia**
Arcivescovo Metropolita di Torino
Custode Pontificio della S. Sindone

mons. Giacomo Maria Martinacci
cancelliere arcivescovile

S T A T U T O

DEL

CENTRO INTERNAZIONALE DI SINDONOLOGIA

TORINO

Art. 1. La Confraternita del SS. Sudario, fondata in Torino nel 1598, ha istituito il 18 dicembre 1959, con l'autorizzazione e sotto il patrocinio dell'Arcivescovo di Torino -a continuazione dell'attività del gruppo dei "Cultores Sanctae Sindonis" eretto nel 1936- il Centro Internazionale di Sindonologia, con sede a Torino presso il Museo della Sindone in via San Domenico n. 28.

Art. 2. Gli scopi principali del Centro sono:

- assicurare ogni supporto scientifico, tecnico ed organizzativo in campo sindonologico al Custode Pontificio della S. Sindone;
- diffondere la conoscenza della S. Sindone e di quanto ad essa attiene;
- coordinare e promuovere a livello nazionale ed internazionale studi e attività divulgative relative alla S. Sindone, assicurandone il collegamento con la Custodia e la Proprietà;
- raccogliere e conservare tutto quanto concerne la S. Sindone;
- esercitare la direzione scientifica del Museo della Sindone;
- conservare, incrementare e valorizzare le collezioni del Museo e della Biblioteca della Sindone.

Art. 3. Il Centro, fondato in seno alla Confraternita del SS. Sudario, non ha patrimonio e dipende, per quanto attiene l'amministrazione, dal Consiglio Direttivo della Confraternita.

Il Consiglio Direttivo della Confraternita costituisce un Fondo annuale di dotazione del Centro per la gestione ordinaria, su presentazione di *budget* preventivo, elaborato dal Consiglio Direttivo del Centro e presentato entro il 31 dicembre di ogni anno con obbligo di rendiconto annuale. Il rendiconto dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo della Confraternita, previa verifica se al *budget* è stato dato fedele compimento.

Art. 4. Il Museo è di proprietà della Confraternita ed è amministrato e gestito dal Consiglio Direttivo della Confraternita, secondo quanto previsto dallo Statuto del Museo della Sindone.

La direzione scientifica del Museo compete in via esclusiva al Centro, che la esercita attraverso la figura del Direttore Scientifico (Conservatore) del Museo, scelto dal Consiglio Direttivo del Centro tra i due Vice Direttori.

Art. 5. Gli Organi del Centro sono:

- il Consiglio Direttivo;
- il Direttore e i Vice Direttori;
- il Comitato Scientifico;
- le Delegazioni;

Prof. ssa Maria Martini



- le Rappresentanze;
- l'Assemblea dei soci;
- il Delegato del Custode Pontificio.

Art. 6. Il Consiglio Direttivo della Confraternita, sentiti i soci di diritto del Centro (cfr. art. 10), propone un Direttore, che regge e rappresenta il Centro, scelto tra le persone più qualificate per lo studio e l'attuazione dei programmi statuari.

La proposta è ratificata dall'Assemblea del Centro.

Il Direttore nomina due Vice Direttori. Il Direttore e i Vice Direttori rimangono in carica per cinque anni.

In caso di impedimento del Direttore, il Consiglio Direttivo del Centro indica tra i Vice Direttori il supplente.

Art. 7. Il Consiglio Direttivo del Centro è composto dal Direttore, dai due Vice Direttori, dal Delegato del Custode Pontificio della S. Sindone e da un Segretario, nominato dal Direttore.

Al Consiglio Direttivo spetta, nel quadro della programmazione definita dall'Assemblea dei soci, la gestione del Centro e l'assunzione delle opportune azioni per il perseguimento dei fini statuari.

Delle riunioni del Consiglio Direttivo viene redatto dal Segretario un verbale su apposito registro conservato presso l'Archivio della Confraternita.

Le cariche di Direttore e di Vice Direttore sono incompatibili con altre cariche all'interno della Confraternita.

Per le necessità di segreteria il Consiglio Direttivo si avvale della Segreteria della Confraternita, che, per questa attività, è coordinata dal Segretario del Consiglio Direttivo del Centro.

Art. 8. Il Direttore rappresenta ufficialmente il Centro in ogni sede, coordina l'attività di tutto il Centro ed è garante e responsabile della linea scientifica del Centro e del perseguimento degli scopi statuari e amministra il Fondo di dotazione di cui all'art. 3. I due Vice Direttori collaborano con il Direttore, coordinano le attività operative per il perseguimento degli scopi statuari previsti dall'art. 2, secondo le attribuzioni di ciascuno stabilite dal Consiglio Direttivo del Centro.

Al fine di garantire l'indipendenza scientifica del Centro, il Consiglio Direttivo non è sottoposto ad alcun vincolo, né è tenuto a rendere conto agli organi della Confraternita.

Art. 9. Per lo sviluppo dell'attività scientifica del Centro, il Consiglio Direttivo si avvale di un Comitato Scientifico.

I membri del Comitato Scientifico del Centro vengono nominati dal Consiglio Direttivo del Centro e scelti tra i rappresentanti della comunità scientifica internazionale nei campi e materie interessate allo studio della S. Sindone.

Il Comitato Scientifico svolge attività consultiva. La nomina a membro del Comitato Scientifico non comporta l'obbligo di essere socio del Centro.

Il Comitato Scientifico viene convocato secondo opportunità dal Direttore del Centro, che lo presiede.

Art. 10. Sono soci di diritto del Centro i membri del Consiglio Direttivo e i Delegati di cui all'art. 12. I soci del Centro possono cooptare altri soci, scelti tra le persone più qualificate nel campo dello studio della S. Sindone e che condividono e perseguono gli scopi ed i fini per i quali il Centro è stato costituito.



mons. Giacomo Maria Martinacci
MONS. GIACOMO MARIA MARTINACCI
CANCELLIERE ARCHIVESCOVALE

Per essere ammessi come soci del Centro occorre la presentazione di un socio, corredata di adeguata documentazione e titoli scientifici. La presentazione e la documentazione devono pervenire alla Segreteria del Centro entro il 31 dicembre immediatamente precedente l'Assemblea ordinaria prevista dall'art. 11.

Il Consiglio Direttivo esamina la candidatura e presenta all'Assemblea un parere motivato sull'accogliibilità della domanda.

L'ammissione viene deliberata dall'Assemblea dei soci del Centro a scrutinio segreto e con la maggioranza dei due terzi.

Art. 11. L'insieme dei soci forma l'Assemblea del Centro; membro di diritto è il Delegato del Custode Pontificio della S. Sindone.

L'Assemblea ordinaria si raduna normalmente il giorno 4 maggio, festa della S. Sindone, a Torino presso la sede del Centro, per individuare le linee di impegno per l'anno, ammettere nuovi soci e trattare quant'altro sia necessario per la definizione degli indirizzi generali del Centro.

Sono possibili Assemblee straordinarie, convocate dal Direttore, dal Consiglio Direttivo o su richiesta di almeno un terzo dei soci.

Le convocazioni debbono essere inviate almeno dieci giorni prima della data dell'Assemblea.

L'Assemblea delibera a maggioranza semplice, salvo le maggioranze diverse nei casi previsti dal presente *Statuto*.

Delle Assemblee viene redatto da parte del Segretario verbale su apposito registro conservato presso l'Archivio del Centro.

Art. 12. Per il perseguimento dei fini statuari il Consiglio Direttivo del Centro può procedere alla costituzione di Delegazioni in Italia e Delegazioni o Rappresentanze all'estero.

Possono altresì essere costituite Delegazioni là dove esista un insieme significativo di persone organizzate ed attive in campo sindonologico, e disponibili a perseguire i fini previsti dal presente *Statuto*.

Ogni Delegazione ha autonomia amministrativa.

Art. 13. Le Delegazioni sono rette da un Delegato nominato dal Direttore del Centro.

Le Rappresentanze sono rette da un Rappresentante, nominato dal Direttore del Centro.

Art. 14. Tutte le iniziative straordinarie delle Delegazioni devono essere concordate con il Consiglio Direttivo del Centro.

Art. 15. Le Delegazioni sono tenute a redigere una relazione annuale sulle attività perseguite in ossequio ai fini statuari, che dovrà essere disponibile per l'Assemblea ordinaria del Centro di cui all'art. 11.

Art. 16. Il Consiglio può procedere alla costituzione di Rappresentanze all'estero. Tali Rappresentanze possono essere costituite da singole persone o attribuite a Centri e Associazioni che condividono i principi e le metodologie che animano l'attività del Centro e collaborano con il Centro alla diffusione delle conoscenze scientifiche sulla S. Sindone nella propria Nazione e delle iniziative del Centro stesso.

Mons. Giacomo Mani - Martini
MONS. GIACOMO MANI - MARTINI
R. METROPOLITANA ARCHEOLOGICA DI TORINO

Art. 17. Il Delegato del Custode Pontificio della S. Sindone esprime il suo parere sullo sviluppo dell'attività scientifica del Centro.

Interviene alle sedute dell'Assemblea Generale e del Consiglio Direttivo con diritto di voto.

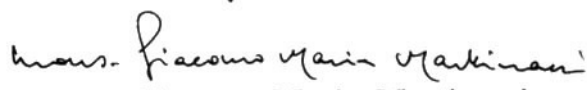
Art. 18. Tutte le questioni che possono sorgere in seno o tra le Delegazioni verranno arbitrate dal Consiglio Direttivo del Centro. Le più gravi possono essere portate all'Assemblea dei soci.

VISTO, si approva lo *Statuto del Centro Internazionale di Sindonologia* di Torino.

Dato in Torino, il giorno quattordici del mese di settembre -*festa dell'Esaltazione della Santa Croce*- dell'anno del Signore duemilaquattordici, *con decorrenza immediata*.




✠ **Cesare Nosiglia**
Arcivescovo Metropolita di Torino
Custode Pontificio della S. Sindone


mons. Giacomo Maria Martinacci
cancelliere arcivescovile